



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia Segreteria Nazionale



Prot. n. 10/P/2021

Roma, 25 gennaio 2021

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Roma*

**OGGETTO: Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante: “Piano programmatico pluriennale per la revisione della dotazione organica complessiva della carriera dei funzionari di Polizia, dei funzionari tecnici di polizia e del ruolo degli ispettori, nonché revisione della dotazione organica dei sovrintendenti, dei sovrintendenti tecnici e degli agenti e assistenti tecnici della Polizia di Stato, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettere ii), e fff), e 3, commi 3 e 14, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95”.
Osservazioni.**

^^^^

La Federazione SILP CGIL – Uil Polizia ritiene *irricevibile* lo schema di decreto di cui all'oggetto che cristallizza, attraverso un piano pluriennale di revisione della dotazione organica complessiva di gran parte dei ruoli e delle carriere della Polizia di Stato, la *riduzione* del numero di appartenenti alla Polizia di Stato – rideterminato al 28 agosto 2015 in 106.242 unità, rispetto alla precedente dotazione di 117.291 operatori, per espressa disposizione della c.d. “Legge Madia” –, che impatta negativamente sulla funzionalità della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Come già detto in altre occasioni, si è trattato di una scelta governativa miope, irragionevole – *fermamente contestata dalla scrivente O.S.* – che ha comportato l'amara conseguenza, sul piano istituzionale, di *privare* i cittadini di circa 10.000 operatori a presidio della loro sicurezza...

Sotto il profilo ordinamentale, è evidente come tale contrazione organica non poteva non ripercuotersi anche nei diversi ruoli e carriere degli appartenenti alla Polizia di Stato, con una riduzione nelle dotazioni organiche delle qualifiche ovvero nella mancata possibilità di una loro rimodulazione per una maggiore funzionalità degli uffici, favorendo così la progressione di carriera del personale tutto.

La Revisione dei ruoli delle Forze di Polizia ci consegna una Polizia di Stato con meno energie, che comporta soppressioni di presidi territoriali – per mancanza *non* certo di domanda di sicurezza della gente, delle attività commerciali, degli operatori sanitari... ma per carenza nel numero di operatori di cui si dispone – proprio quando ce ne sarebbe più bisogno, quasi a *minarne* la mission istituzionale assegnatele dalla legge 121/81 di *prima* Forza di polizia preposta alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

E' di tutta evidenza l'esigenza - *non rinviabile* - di una revisione della c.d. “Legge Madia”, finalizzata al *ripristino della dotazione organica originaria della Polizia di Stato*, che consenta un'appropriata rimodulazione dei ruoli e delle carriere del personale, *con un incremento dei ruoli intermedi e dei posti di funzione*, per soddisfare appieno i bisogni di ciascun settore, per una migliore funzionalità di tutte le articolazioni della P.S..

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE